L'Abbandono
delle Ricchezze di S. Filippo
~ Neri ~

Oratorio a quattro voci con Strumenti

~ Musica tutta nova ~

~ Del Sig.r D. Geminiano Santini ~

~ 1763 ~

ARCHIWUM I BIBLIOTEKA
Kapituł. Tarnów.
KK 1
720

L'Abbattimo delle vacheze.

Di S. Filippo Neri

Componimento Sacro per Musica

Argomento.

Essendo giunto il Santo Giovane Filippo Neri all'età di anni dodeciotto fù mandato dal Padre a S. Germano ove vi era un ricco Zio per nome Romolo Uomo molto facoltoso: Non avendo questi Parenti più prossimo di Sangue, per ogni ragione succedere S. Filippo nella Eredità. Si fece nello spirito di Dio, stimò che il nostro Santo frequentando in S. Germano ammirando sempre le sue buone qualità di segno d'adottarlo Erede del suo ricco patrimonio. Allorquando il Santo arrivato per divozione di visitare una Divota Immagine della Santa Concetta situata nel Monte di Cassa Santa vicino al Fiume, impulso della Divina Grazia stimolato a lasciare quanto poteva sperare di beni di fortuna, e darsi di vera esemplare povertà di andarsene a Roma ove il Sig. Iddio chiaramente lo chiamava: onde per ritirarsi il Zio significogli tutto ciò, che pensava intorno alla sua deliberazione. Ma Filippo trovossi cui ciò per seguire le chiamate del suo Celeste Padre, e con somma prudenza e maestria si licenziò dal Zio. Questi dopò d'averlo con molte ragioni, mostrato il suo ardente amore si valse delle più forti ragioni suggeritegli dalla prudenza umana, il che non fu bastante per rimuoverlo dall'intrapresa risoluzione.

Questa azione di eroica del nostro Santo si vuole con somma brevità l'Autore del presente Sacro Componimento fà di valso di seggetto ideato per mostrare le qualità virtù di S. glorioso Santo tutto però appoggiato al vero come dalla vita del medesimo ampiamente si raccolse [illegible]

Lezione [illegible]

Coccetti.

Poesia di N. N.

Interlocutori

S: Filippo Neri

Povertà

Ricchezza

Inganno

Coro di Virtù

Sinfonia dell' Oratorio di D. Feminiano Fantini 1705

Oboe

Trombe

N. In loco delle Trombe possono suonare li Corni

Violini

piano sostenuto

forte sostenuto

Allegro spiritoso


Gia
Gia
Gia



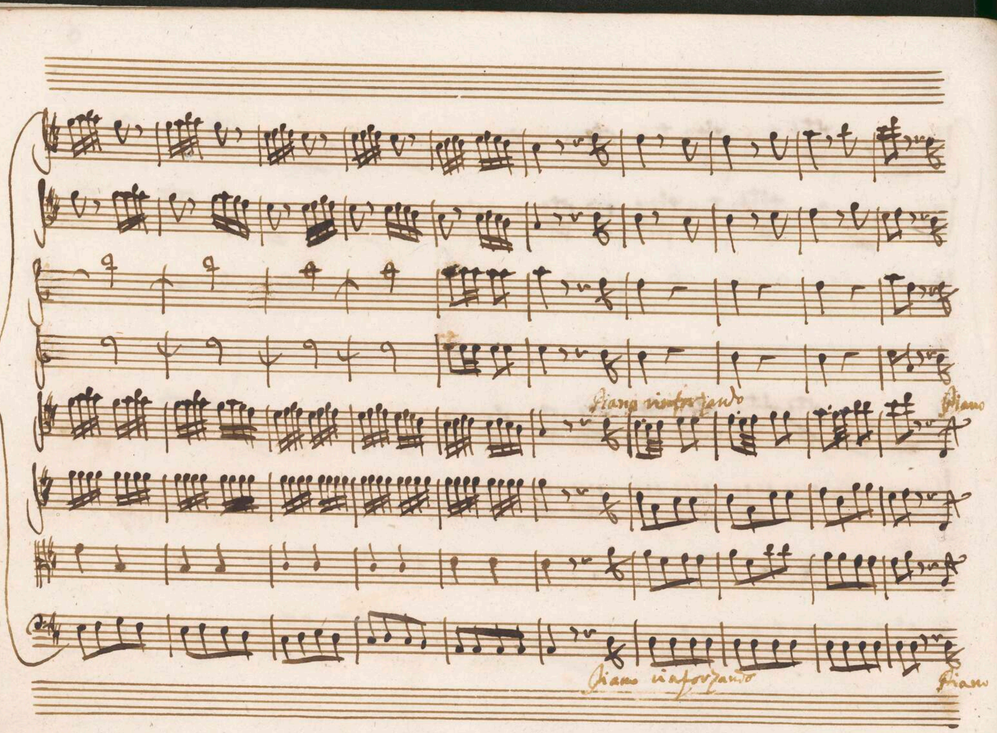


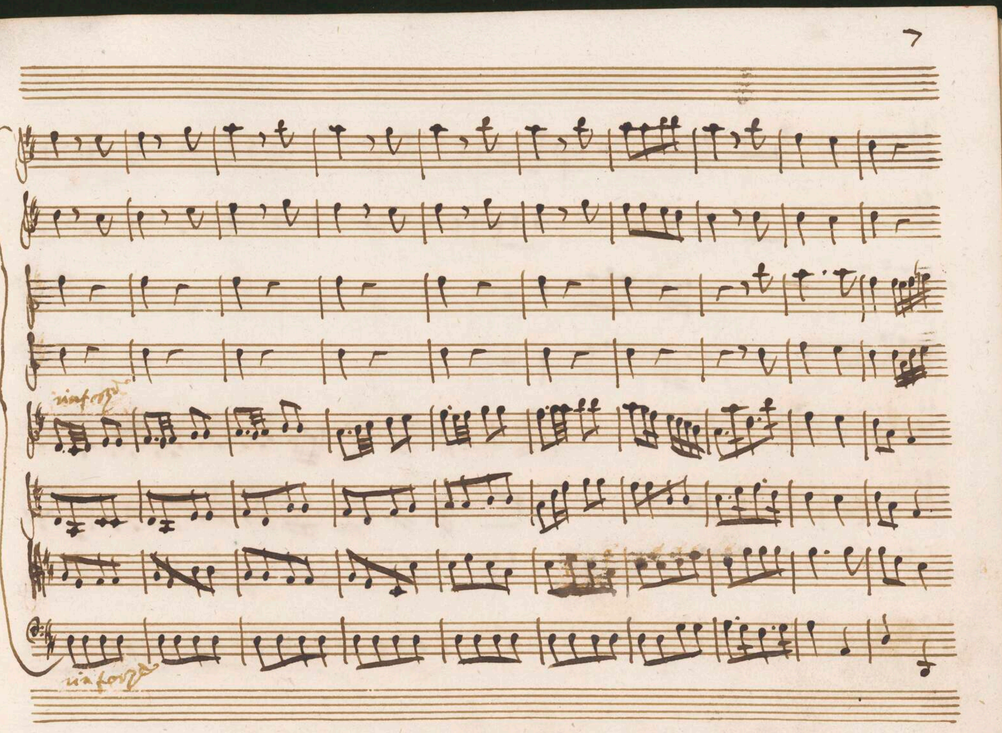


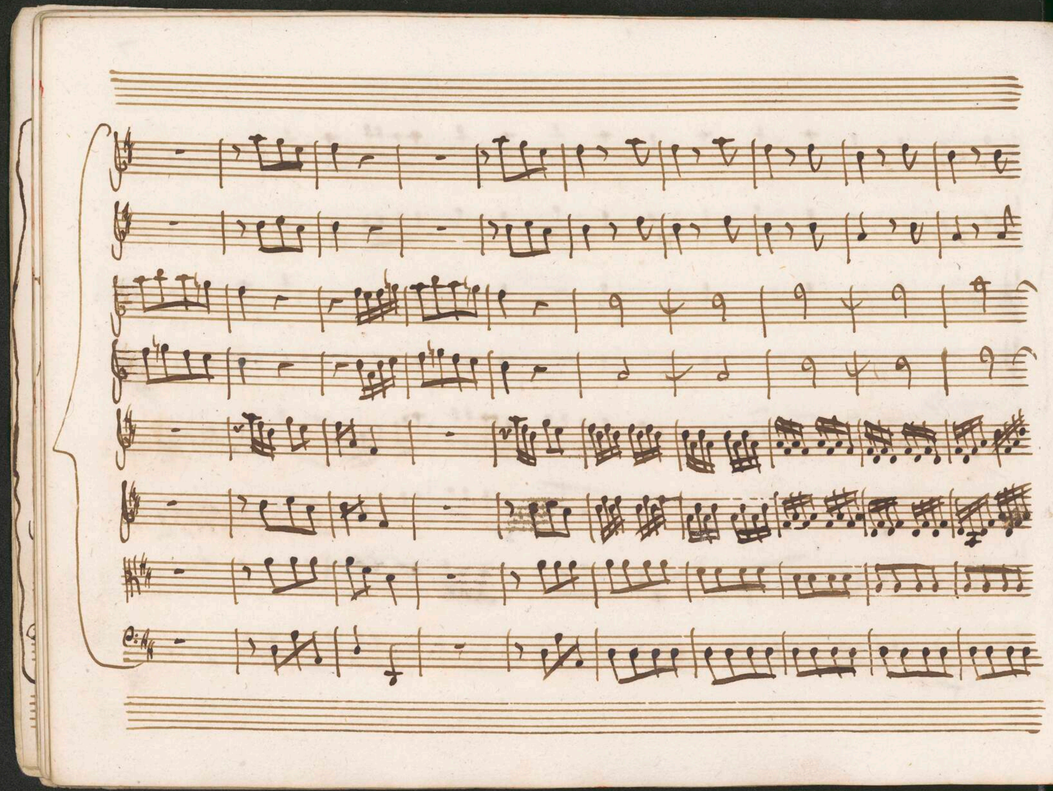


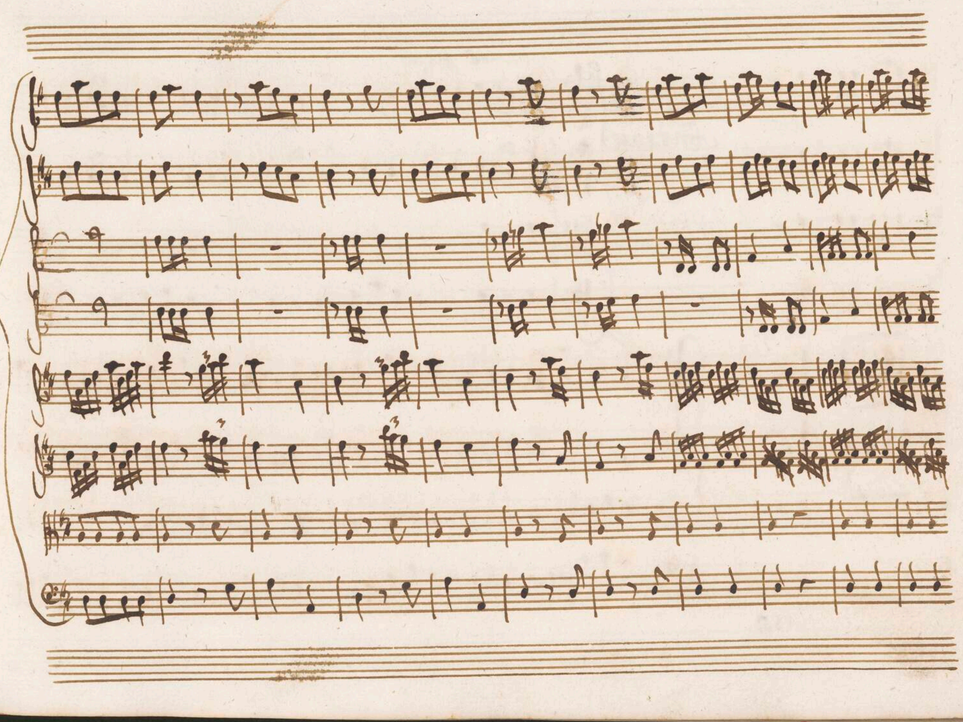





piano rinforzando
piano
piano rinforzando
piano


rinforz
rinforz



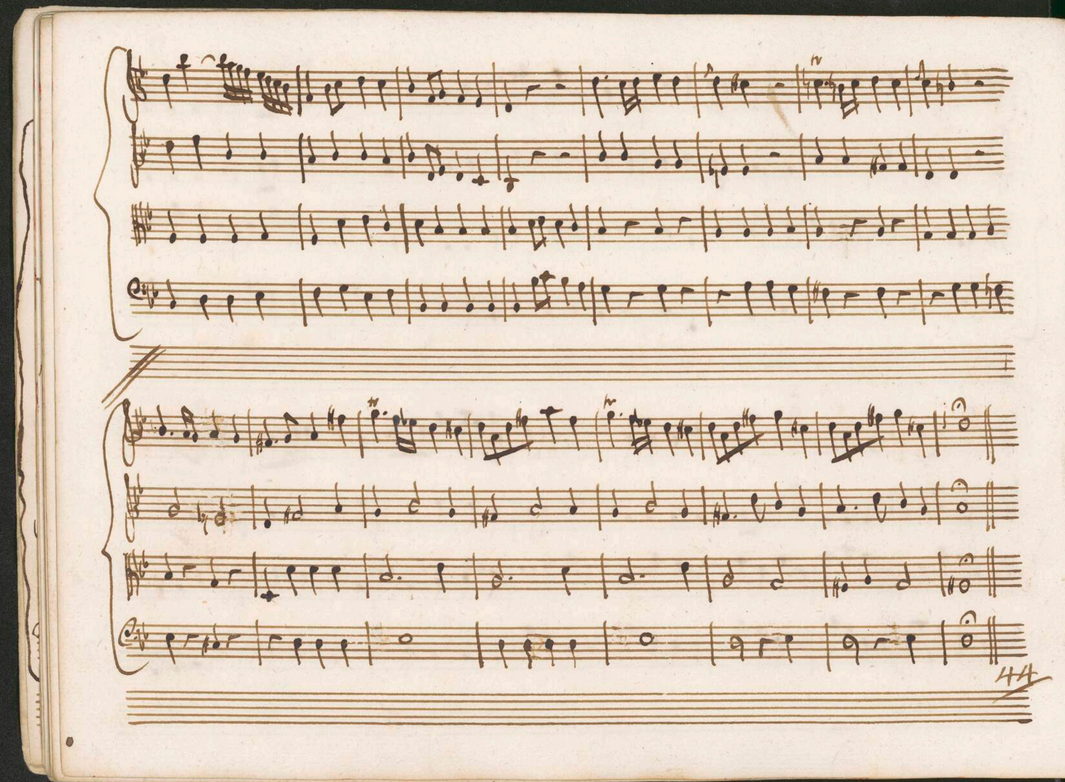


Sempre piano

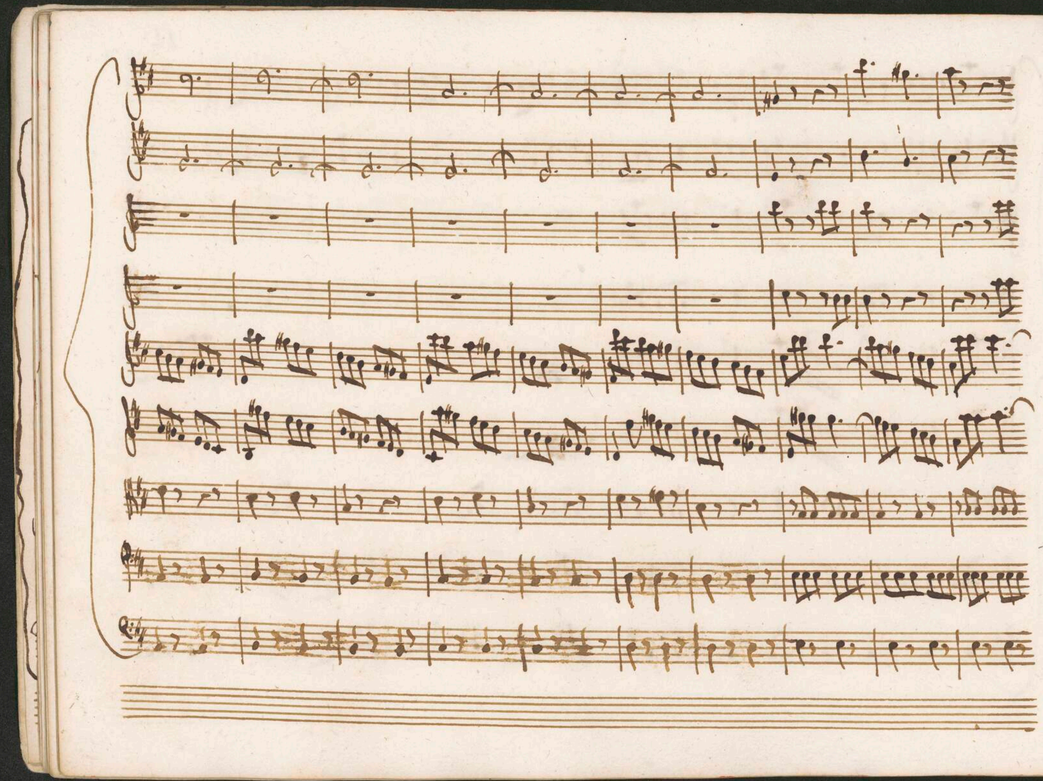
Andante

Senza Cembalo

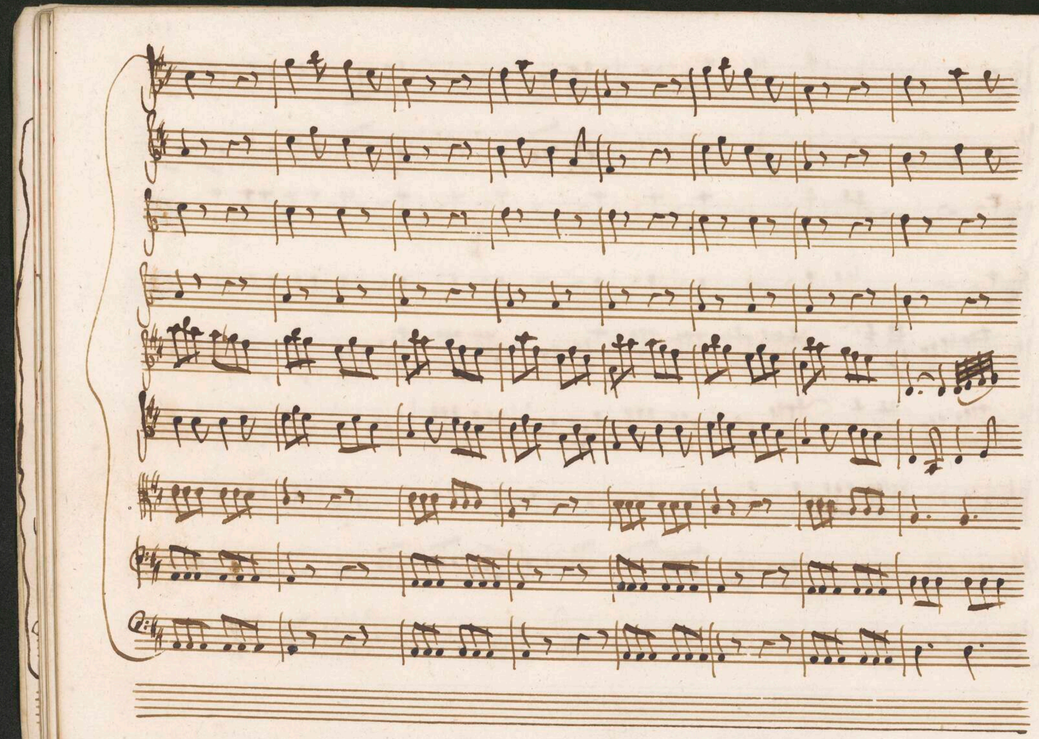
155

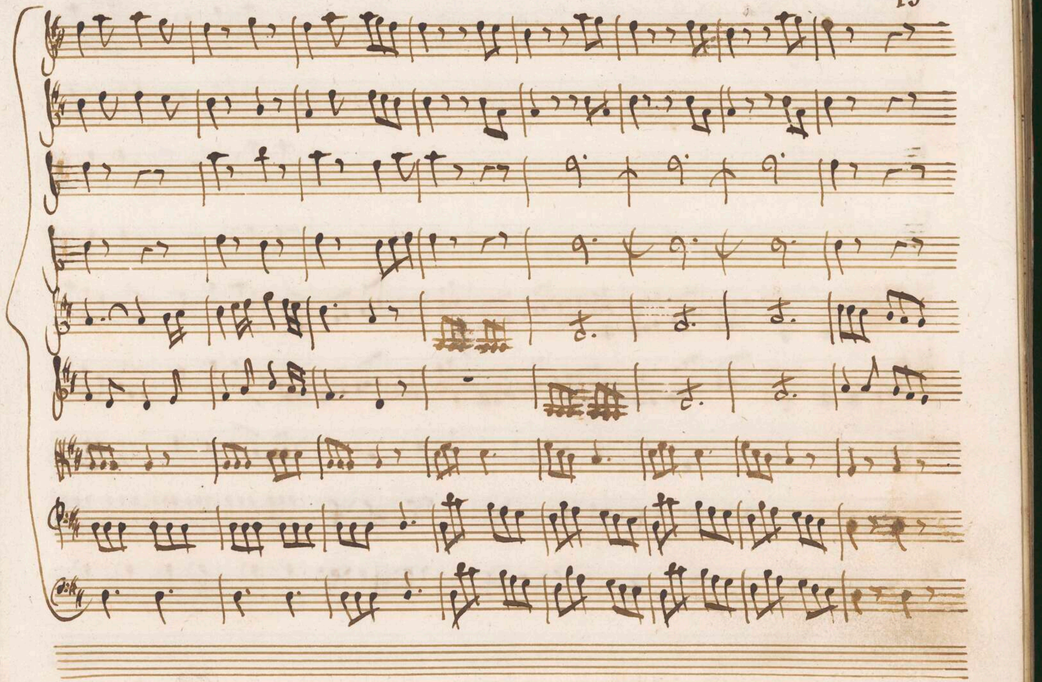

44


Allegro di molto e forte
Oboe
Trombe
VV
Viola
Violon-
cello
Violone
e Cembalo



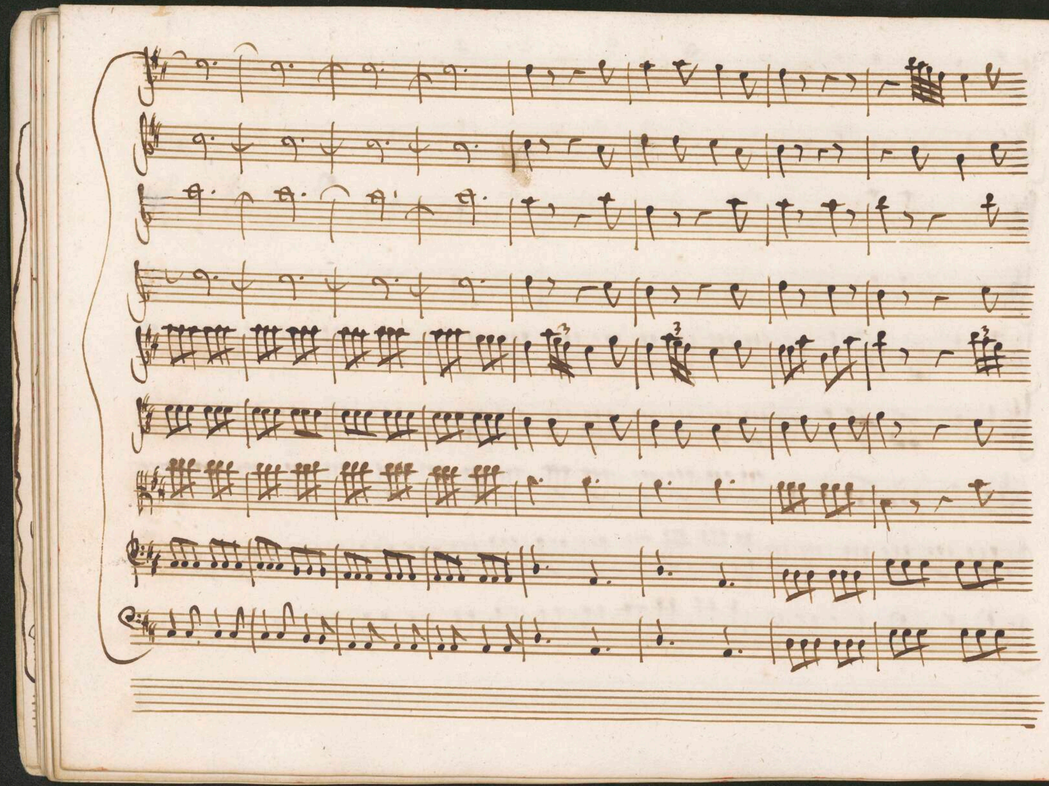


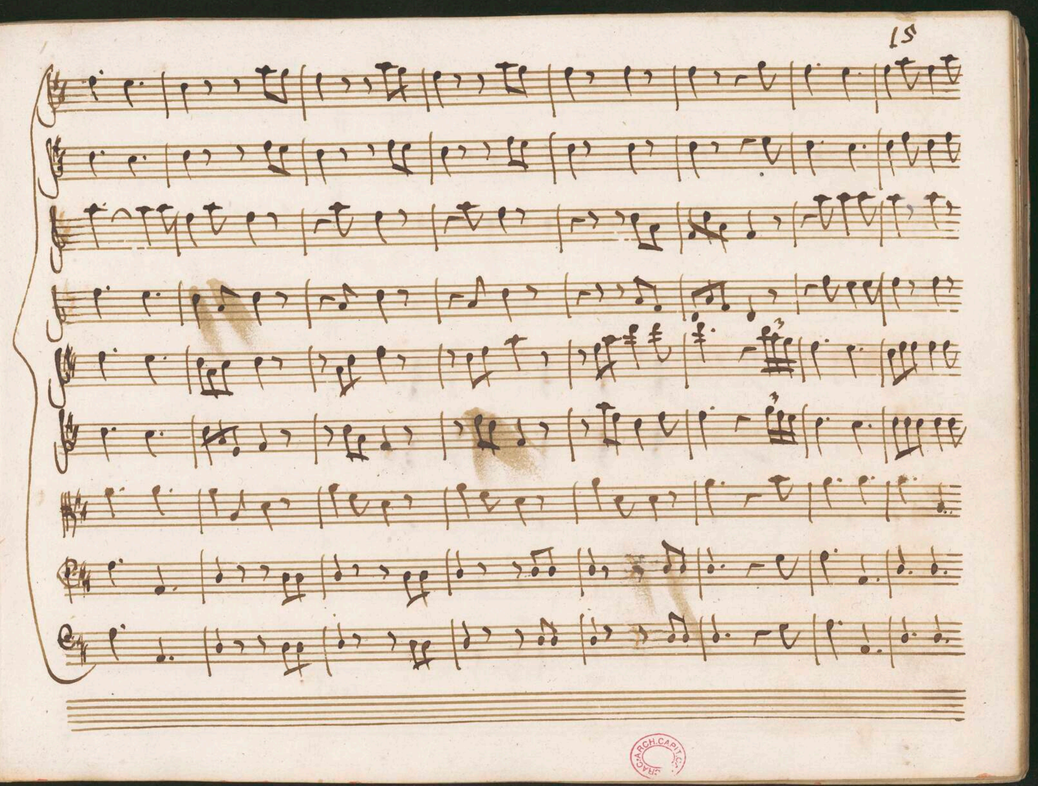












ARCH. CAPITOL. COLONIE

S. Filippo

Signor che mi traesti dal pigro nulla informe, e m'imprimesti in fronte la tua Divina Im=

mago e ogn'or mi giovi tanta dolcezza in mezzo al Cuor chiamai con io = Dinanzi a

te quai prove diedi e di amore e di fede? un passo appena nel camin di viv=

ta a calcar cominciai la Santa impresa dammi forza a compir Deh fa che io=

grato ai beneficij tuoi non sia mai questo Cuor.

Ma qual novella fiamma m'inonda il

sen Ah sì l'intendo mio Crocefisso bene l'intendo sì

L'intendo

Il sud Romano mio soggiorno sarà

tutti i miei giorni consacrerò al tuo voler per mia indivisa ϕ mia cara compagna la povertà mi et=

Leggo mio ristoro sarà scarso alimento de Sacri Templi Ilgiro.....

ah ciò non basta so che augusto è il

tier so che gran forza si dee calcar la via che al Ciel conduce

Piano

cesti o mio Duce che il tuo gesto e legge sovve il giogo e chi non mai dall'ora e

For

Lento e Piano

gori si volge dell'acquisto del Ciel si vende indegno Ah che gelar mi

Lento

Vento entro le vene a tal minaccia il Sangue

Allo

tu lo scorgi o Signore

Allo

For

il desio di giacerti in me non langue.

Segue l'Aria

Trombe o vero Corni B

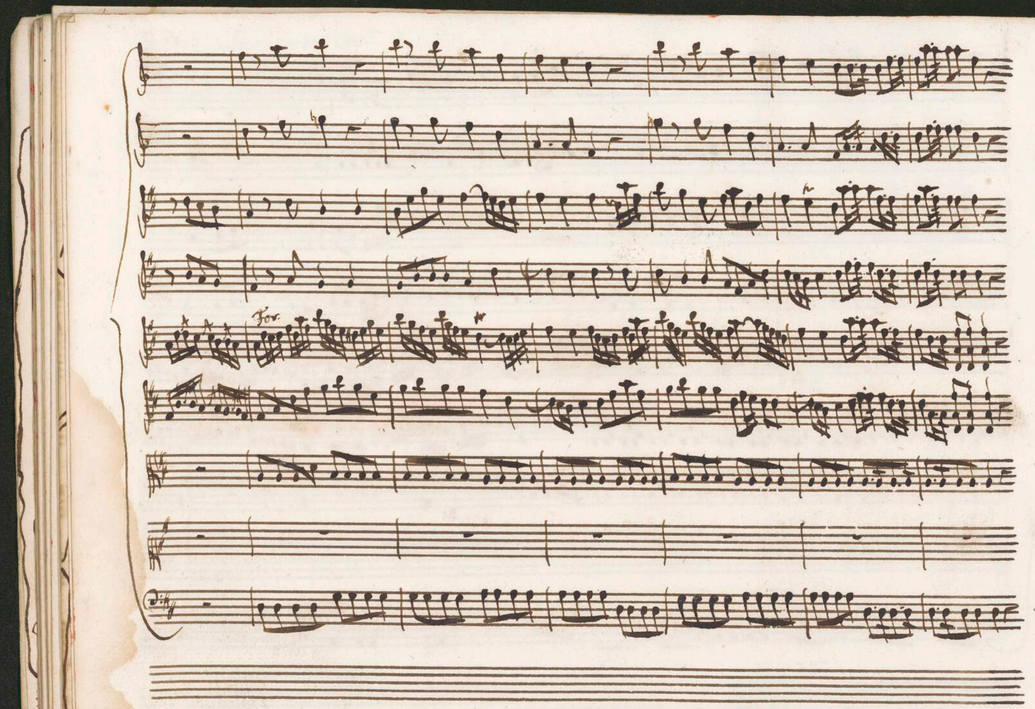
Oboè

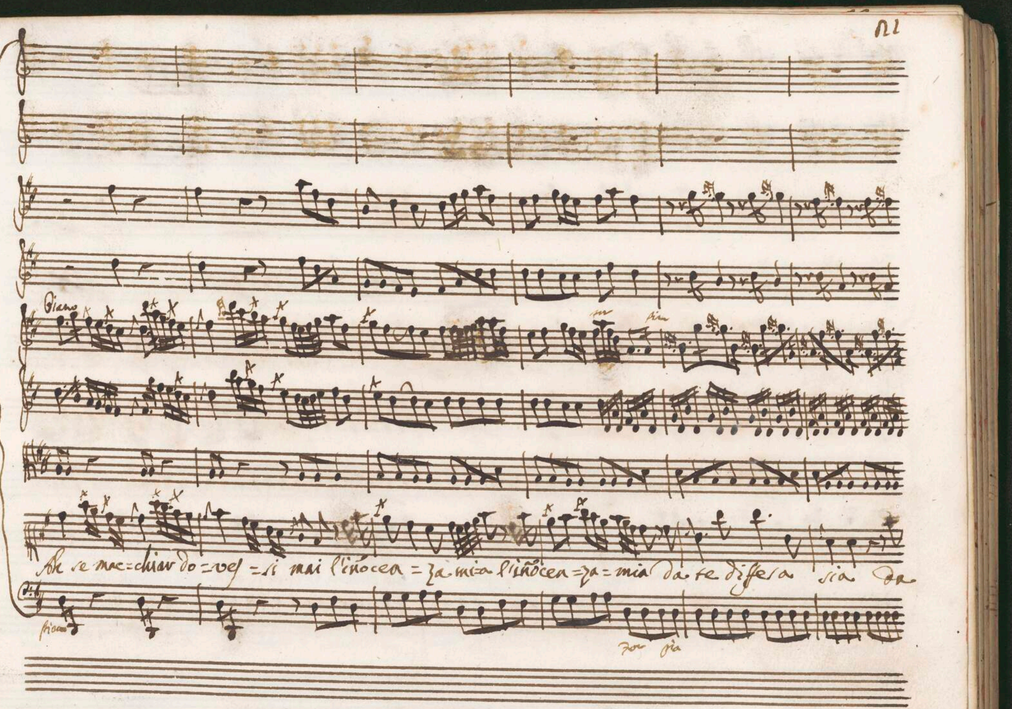
Violini

Viola

Andante Affettuoso

x-rite colorchecker CLASSIC




Piano
Ah se mac=chiar do=ver=si mai l'infocen=za mia l'infocen=za=mia da te difesa sia

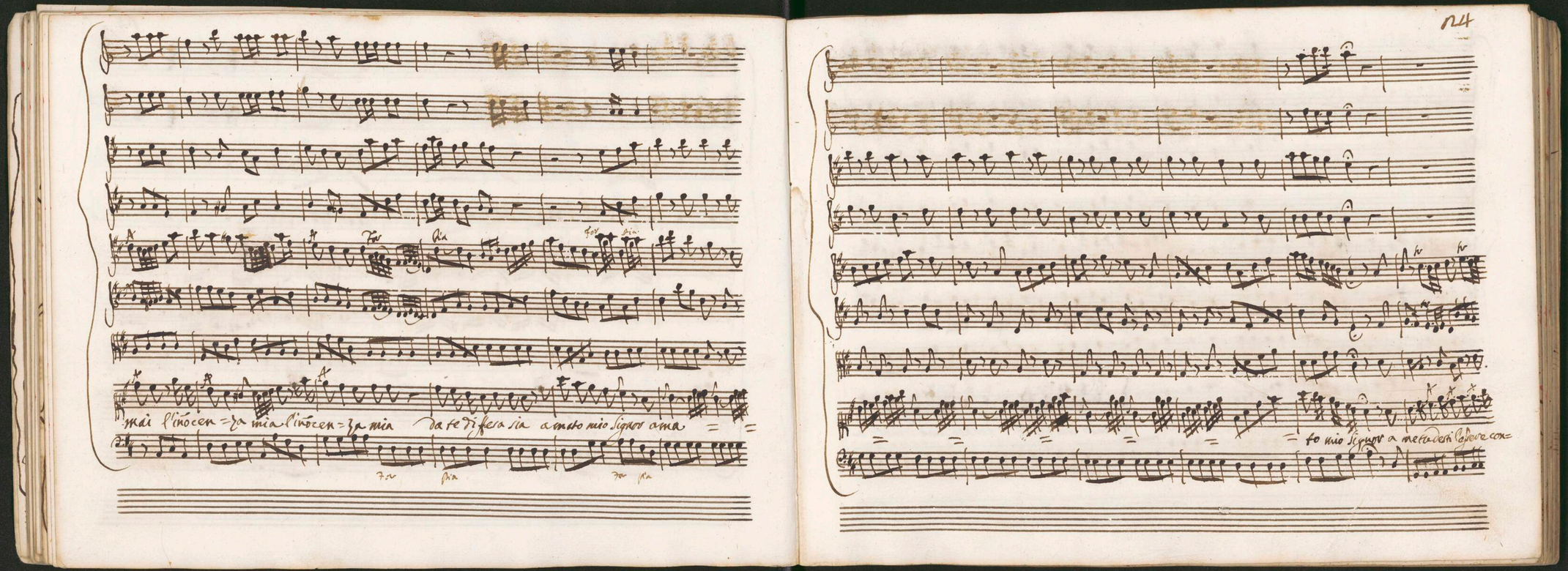
fe di = fe = sa = si = o amato mi = o Signor a me fu dessi l'elpere a me fu dessi l'elpere conservami fe =

del conservami fedel ama = to mio Signor a me fu dessi l'elpere a me fu dessi l'elpere conser =

=va = mi fedel amato mio Signor= amato mio Signor a me ti deni il ben che amar ti deggio e conser =

= va = mi fedel

Ah se macchiar do = vrei = si =


mai l'innocen=za mia l'innocen=za mia
da te difesa sia a questo mio Signor ama
to mio Signor a me fa desti Potere con=

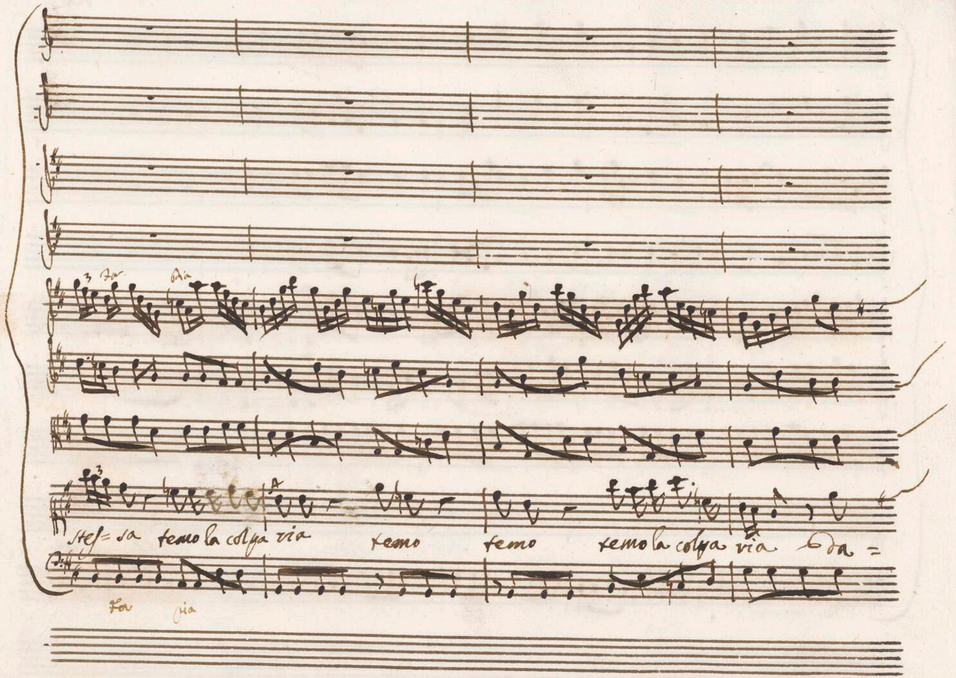
veramifedel conser = = va = mi fedel amato mio Signor amato mio Signor a

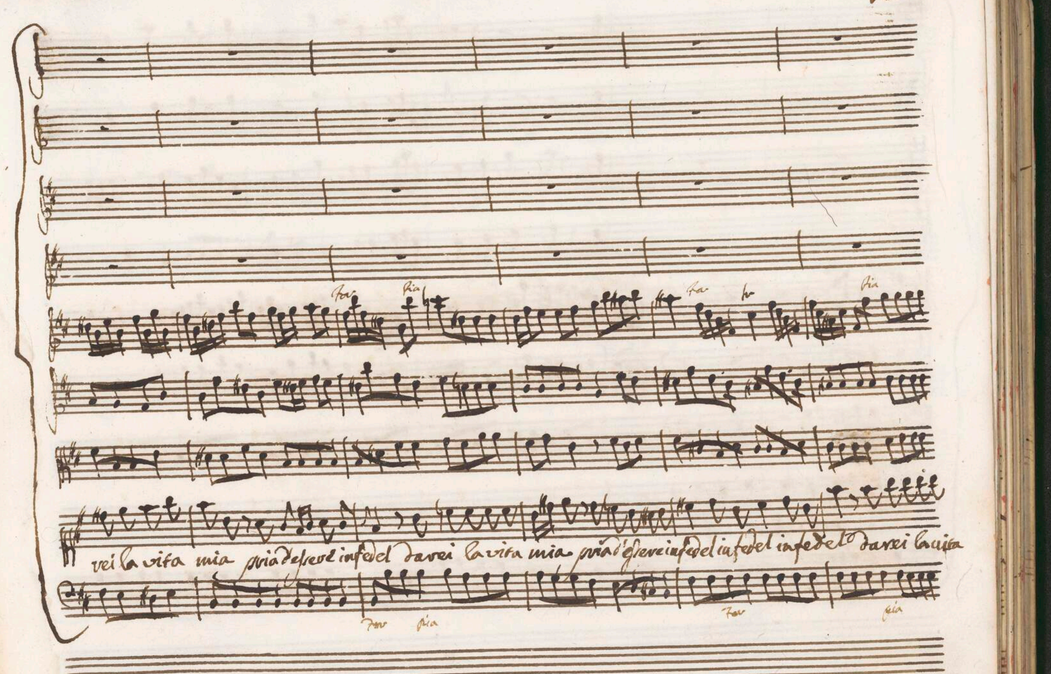
Per gria

me tu dèi ri=ce=vere a me tu dèi ri=ce=vere conser = = = vami conser=va-

mi fedel conserva-mi fedel

Più della morte


Hel = la temo la colpa via temo temo temo la colpa via Da =
For
Pia


vei la vita mia prima del reo infedel darei la vita mia prima d'esser infedel infedel infedel darei la vita
For
Pia
For
Pia

mia già d'esser infedel

Da Capo alla
Parte Cantante

Rec.no Coventà

Filippo a me diletto o quanto godo di tua bella virtù Ca via del Cielo se-

S. Filippo

guir vaghella il santo amore egli la grande impresa a fine condurrà Ma fa chi

Coventà

sei che mi parli così? Non mi varrà alle voglie sfoglie? quella sonio che seco in corona

velo da sei primi vagiti volle compagna il Factor superno per redimer a miseri mortali

il verace sentier, che al Ciel conduce quella son io che seco all'eterno Fat-

tor tu chiesti in dono mi conosci a bastanza ecco di sono

S. Filippo

O qual nuovo contento

tu mi vieni a veder altro non bramo che tutti i giorni miei vivere in seno a te chi a questo ag-

Coventà

guaglia il desir mio il dir con verità mio Padre è Dio Generoso Sa-

con il tuo desire pago sarà cento nemici è vero contendono ogni passo e pur con

questi necessario è pugnar con mille frodi tenteranno a pali vi perciò non gaverar un solo in-

Sr. Alisp:

Piova il celeste favor Nò non pavento ne per fredi nemiche io mi sgomento

la pietà del mio Nume combatterà per me mentre intanto a porgere i miei voti

Adagio Bover

e dagl'occhi a versare e dagl'occhi a versare un dolce pianto và pure Anima

grande fra poco a te verrò quali prevegio o Magnanimo Eroe vani portenti

già di veder mi sembra ben mille e mille ad ascoltarti intenti come all'or nelde =

servo stavano intorno l'aspettare turbe al suo Duce Mosè che della verga al mirabil tocco il elbe abbondanze

mor por disfarti così da Cabbi tuoi che in forza d'salute sempre saran apperti il

vivo apprenderti per te sgravasi che il cammin di virtù è difficile non



è da tuoi artigli dell'infernal nemico guarnita

Dio tornerà Redenti figli

Segue l'Aria

Violoni

Allegro

Vnisi

Piano

Il tuo sublime esempio splende quel chiara face splende splende

splende quel chiara face che addita=ci vera= ce la via =di= verità che addita=ci vera =

=ce la via di ve=ri=tà Di ve=ri=tà di ve=ri=tà la

via di ve=ri=tà

Il tuo sublime esempio splende qual chiara fa=ce che addita vera=ce la via di ve=rità

Violoncello solo

=che addita vera

Violone

Viol.

ce chiudi vera = ce la via di veri = tà

Di ve = ri = tà Di ve = ri = tà di ve = rità

Viol.

le sue glo =

139

Allegro assai

viose imprese vedrai o Romaltera nel vaticano appese e gloria tua la =

rà o Roma alte=ra o Roma altera le sue gloriose imprese vedrai nel Vatica=no

nel sar=cofago ascon=se e glo=ria=sa sarà o Roma altera e gloria

tua sarà

Da Capo alla Parte cantarà

Segue il Recitativo

Inganno

Mia diletta Compagna perche gravi di pianto a me rivolgi i lumi? parla che avenne

Aicchessa

mai perche si mesta perche afflitta così che smania e questa? Amico tu non sai qual

sia de torti miei l'improvvisa cagion frema di sdegno in dovertò pensar così schernita

Inganno

viligesa così.... Se detti tuoi i veri sensi appieno io non intendo ancor spiegati almeno?

Aicchessa

Filippo il Giovanetto de miei sdegni è l'autor quanto per lui abbandonato lo sai

Vada maggione di Romolo s'invola tutto gone in oblio tutto abbandona mi sprezza mi fis=

Inganno

caccia e la nemica mia mi vanta in faccia Per si licue cagion dunque t'affanni? per

opra mia sedrai il feloro Sarsa tornata in seno perche dunque paventi perche perdi l'av=

vis quando io son teco? d'altri cimenti vincitor gia sono tu sai di quali acquisti m'ei

Morto debitor forse dispersi che di Filippo il Cuore io non possa espugnar per questo solo

troppo in vero t'affanni Deh tergi il pianto omai vaffrena il duolo

Segue l'Aria

Oboè

Violini

F Corni di Caccia

Andantino

Pia For Pia For Piano

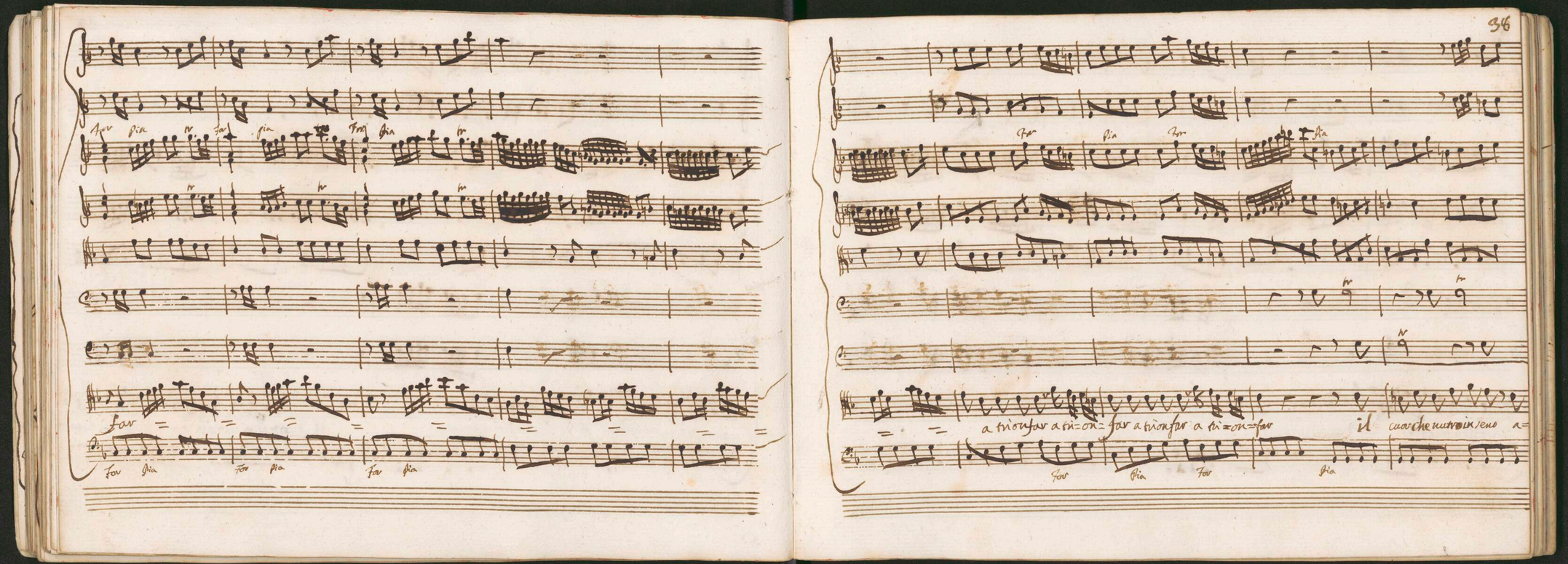
Il mio valor guardia mò

Piano

nò m'tiè no=to appieno nò nò m'tiè no=to appie=no

il cuor che nutro in seno

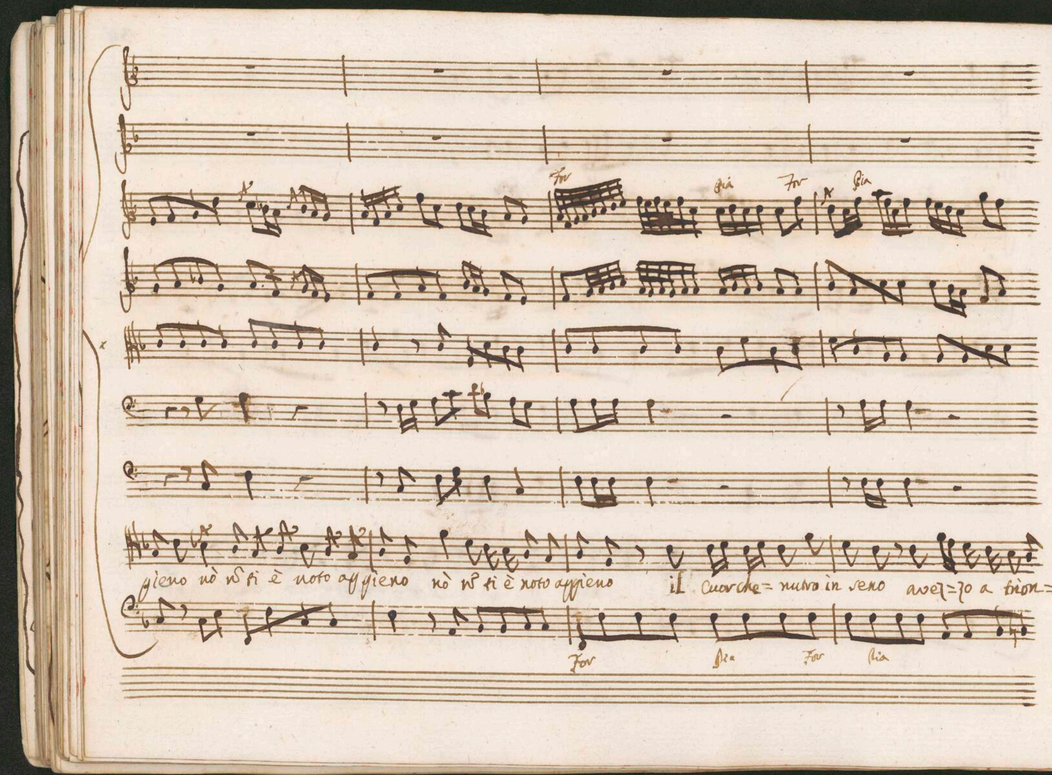
For Pia For Pia


for pia for pia for pia for pia for pia for pia
for pia for pia for pia
a trionfar a tri=on=far a trionfar a tri=on=far il

vellaationfar = duella ti = on=far

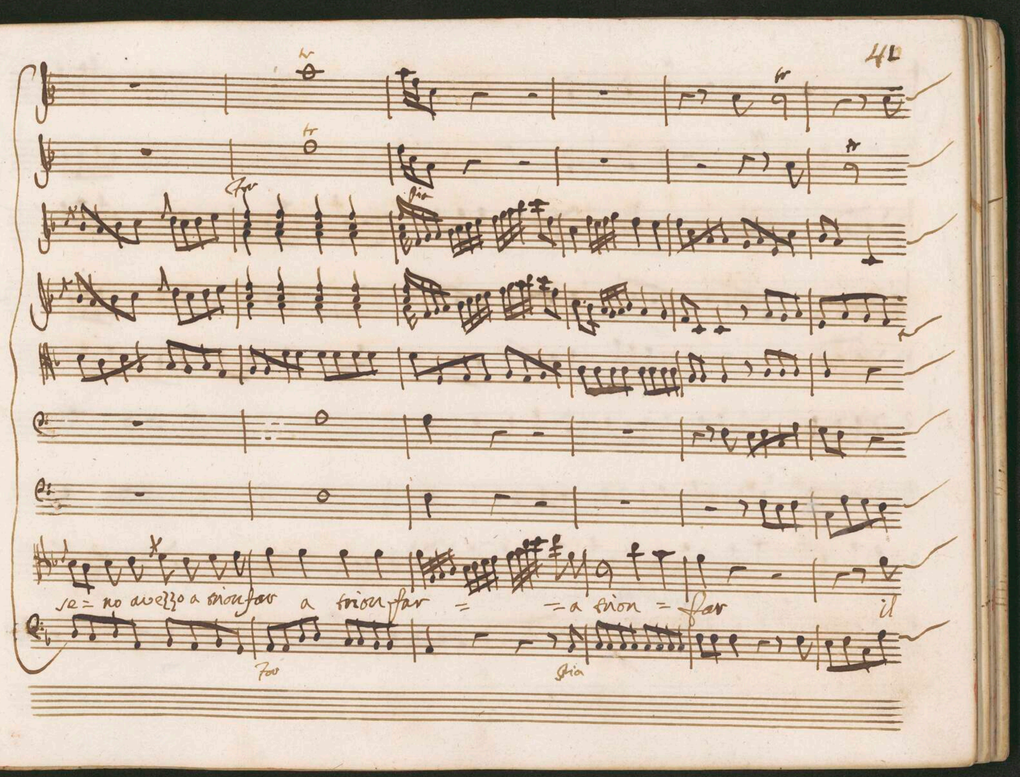
Il mio valor qual sia nè m'è noto ag=




pieno nò sì è noto appieno nò sì è noto appieno il Cuor che= nulvo in seno


for


il cuor che nutro in


se = no avezzo a trionfar a trionfar = = a trion = far
il
Tutti
Tutti

mio valor qual sia il cuor che nutrirà sen=za nò = u'sie=ro tra=ppe=ro nò nò nò nò nò aver = ?o a

trì = on=far a trion=far a trion=far a trion=far il cuor che nu=tra inve=ro=a = ver = ?o a trì =

For

Pia


For
oxfav a trionfav a trionfav a trionfav
For


Piano

Cantano tutto alla replica dell'aria al segno

Cantano tutto alla replica dell'aria al segno

Dal pargoletto mondo

Piano

For Pia

contai trionfi miei e gemma all'or se=i ge = mere e palpitar

For Pia

= e gemma all'or se dei genere e palpitar = = = e palpitar e palpi =

For Pia

for lia for lia for

for senza pena all'or de=i

for lia for lia for

godere e palpitar e palpitar e palpitar

Ricchezza Peccirato

Tutto tutto del tuo valor sperar vorrei

Subito L'Inganno da Capo all'Aria al Segno 𝄋 con li Strumenti

Ma quel ratto involarsi da più cari congiunti non è lieve materia al mio timore

egli al duolo non cede le lagrime non cura vide ben ver se giovento a rug=

Inganno Ricchezza

gion e non t'è noto ove s'invia? tutto tutto m'è noto ver la Città la=

tina rivolti ha i passi ah ch'oggi al fin ritorni all'antica Magion non ho più speme

Inganno Ricchezza

andiamo entrambi ad assalirlo insieme andiam non più dimore a ricercar le

DIGITIZED BY ARCHIVIO STORICO RICORDI

Coverta

vie di questo Cuore Ò non miri o Filippo la Ricchezza, e l'Inganno apprez

savii ver noi: queste nemici fa d'uopo superar di quel crudele, il

simulato zel non ti Seduca, non ti alletin di quella le lusinghe fallaci

io quindi ignaro ascolterò i lor detti homai dunque al Segno trionfal del suo Signore e

S. Filippo

vincitor sarai di lor vane lusinghe e lor furore Signor che tutto vedi

dammi coraggio a superar l'assalto di nemici sì forti io tutto pago in te che mi cor

Picchetto

forti Filippo e donde mai rivolgi il piede e Gomolo abbandoni? e questo in vero

strano pensier. Perche così tradire e te stesso e il suo amor. qual colpa mai merito l'odio

tuo? chi mai t'offese parla rispondi? Arrossisco già Pietro di sue sostanze

è questa la mercede che a tanto amor tu

S: Filippo

Io lo confesso è vero de fui già del suo cuor l'amor primiero.

picchetta

Torna dunque in seno, e torna alla Magione dell'Amor tuo dolce a lui risorna con severo

ciglio, che al sen ti rivgerà qual caro figlio.

Segue l'Aria

Spiritoso

Piano

Torna torna a gli usati amplessi sì vedrà vendetta d'amore un segno

vendi d'a= more un se= gno sei lu= nico = sorten= gnodivina= ca=don=e=e= tà torna

torna agli usati amplessi vendi vendi d'amo=re un segno sei lu= nico sorte= gno

sei lu= nico sorte= gno di sua cadenza età = di sua caden=ze e=

tà torna

torna a'lusati angles=si vendi vendi vendi d'amore un segno vendi d'amore un

se=gno sei l'u=nico sorte=gno Di sua cadente età cadente e=

ta torna torna a'lusati angelesi vendi

vendi d'amore un segno sei l'unico sorte=gno sei l'unico sorte=gno

oi su=a=ca=dente età oi su=a=ca=dente età

cadente età sei l'u=nico soste=gno oi sua ca=

dex=te età vendi torna torna aplausi amplausi

vendi d'amore un se=gno sei l'unico soste=gno oi sua cadente età oi

ARCH. CARTA MUSICALE

sua Eden=te età

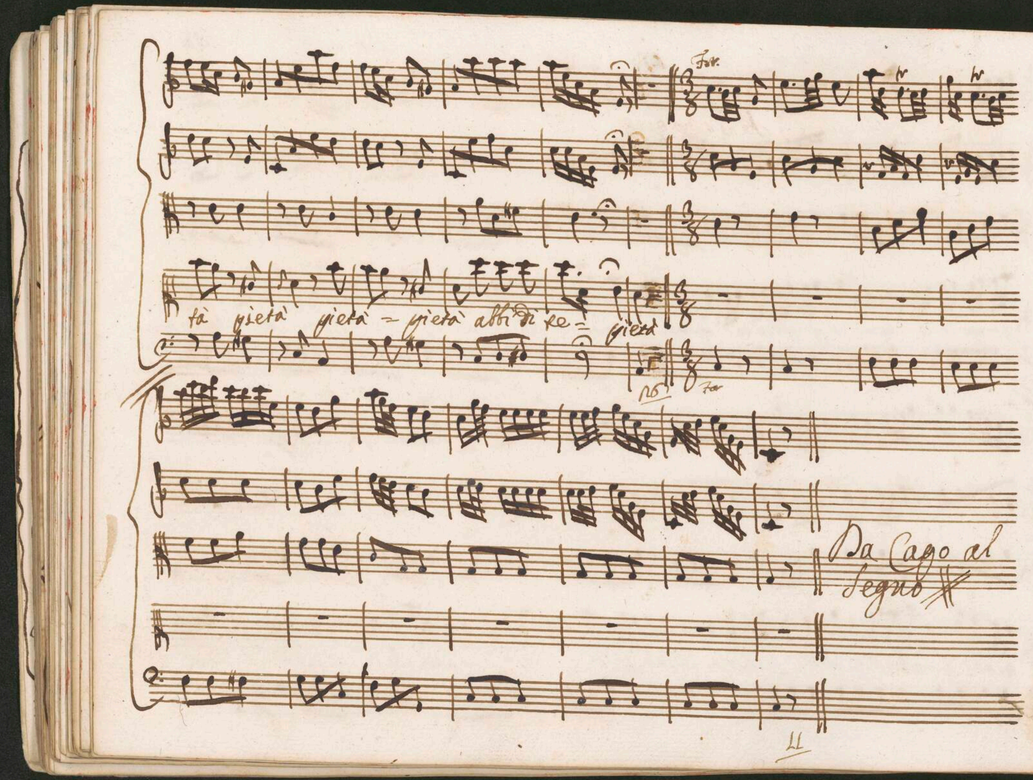
Piano

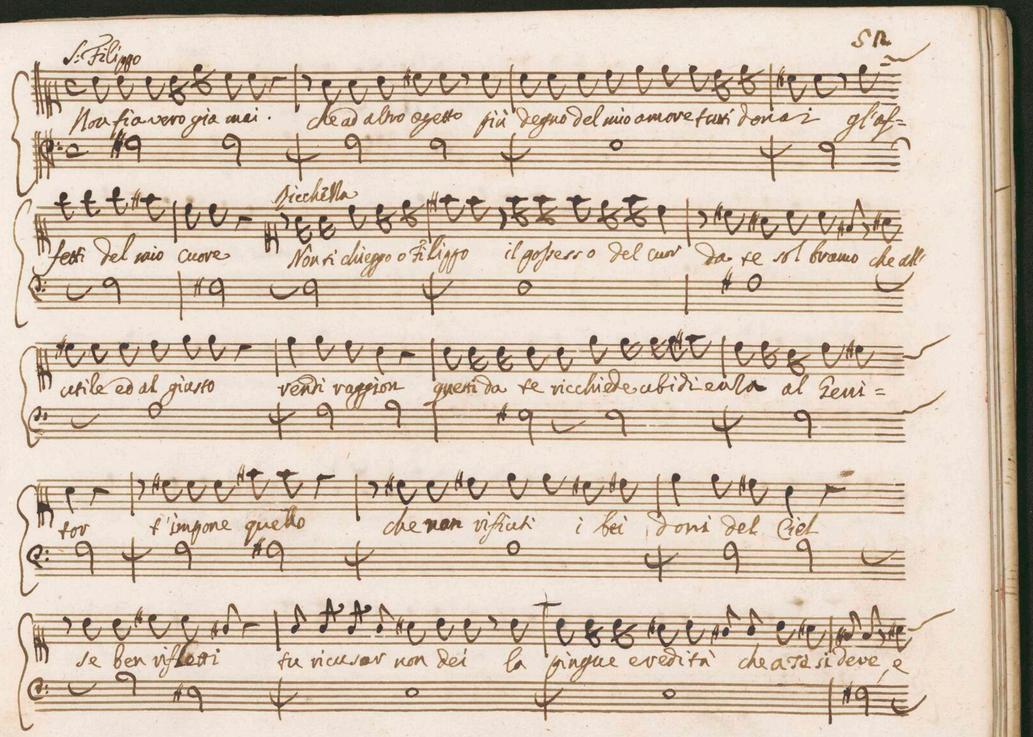
Fa che gli trovi in seno la

Andantino

già per du ta spene la già per du ta spene consola=te mie pe=ne ab=bi di re gietà corro=la le mie

pene abbi di re gietà consola le mie pene abbi di re gietà abbi di re gietà pe=


tor
tor
tà pietà pietà = pietà abbi di te = pietà
Da Capo al Segno


S. Filippo
Non fia vero già mai. Se ad altro oggetto più degno del mio amore tuoi dona i gl'af-
Vecchietta
fetti del mio cuore Non ti chieggo o Filippo il governo del cuor da te sol bramo che ab
utile ed al giusto vedi ragion questa da te richiede abbi aiuto al Zeni =
tor t'impone questo che non rifiuti i bei doni del Ciel
se ben rifletti tu ricusar non dei la pingue eredità che a te si deve e

S. Filippo

se del Padre i cenni son legge al tuo voler; vestar dovrai Jaci non dì

più tutto non sai un arcano or ti svelo. Il Sovrano Motor da me ri=

chiede che da ogn'impaccio sciolto lungi da questo Suolo a Lui consagri gl'af=

fetti ed i pensier e mentre oravo nel secreto dell'alma parlarmi si de=

gnò. Filippo ei disse generoso ricusa l'empie ricchezze, e giurato sul la

cieca aggrédar valle del pianto e me sì tanto inimica che non havria la vera =

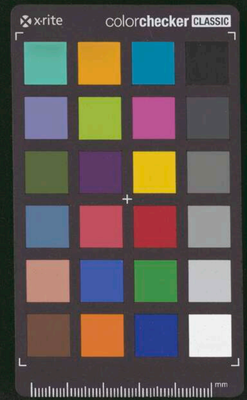
tà la vita facque ciò detto e mi lasciò nel cuore senzi di riverenza

e di stupore

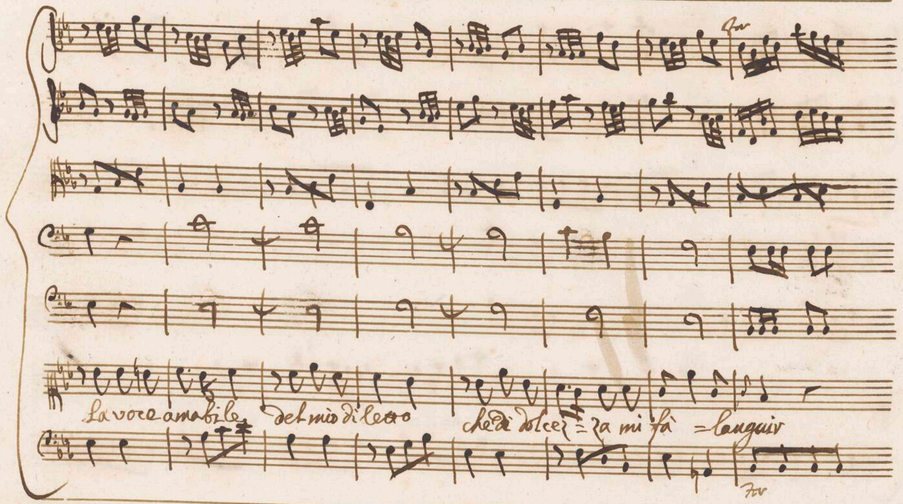
Segue l'Aria

Allegro moderato

Elefa




Piano
Ancor la sento ex=tro il mio pet=to entro il mio petto
piano


La voce amabile
del mio diletto
della dolcez=za mi fà =languir


ancor la sen=to
entro il mio pet=to
la voce amabi=le
del mio dilet=to

che di dolce=za mi fà langeir che di dolce=za mi fà langeir mi fà lan=

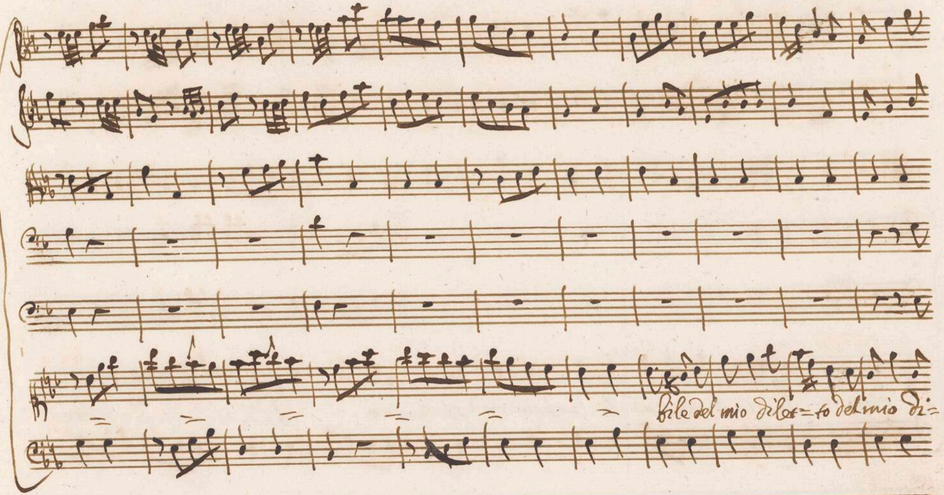
guir mi fà languir che di dolce=za mi fà = langeir

piano

Ancor la senta entro il mio

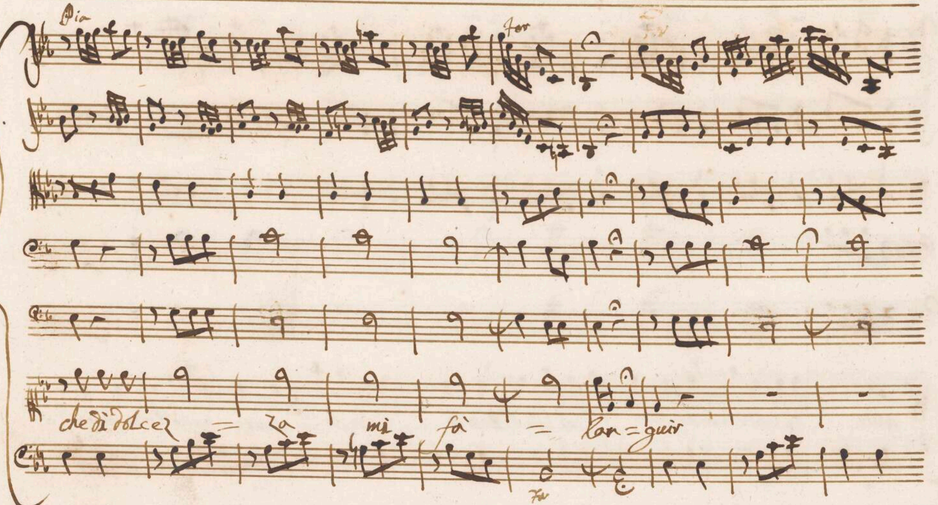
petto la voce amabile del mio diletto che di dolcezza mi fa languir

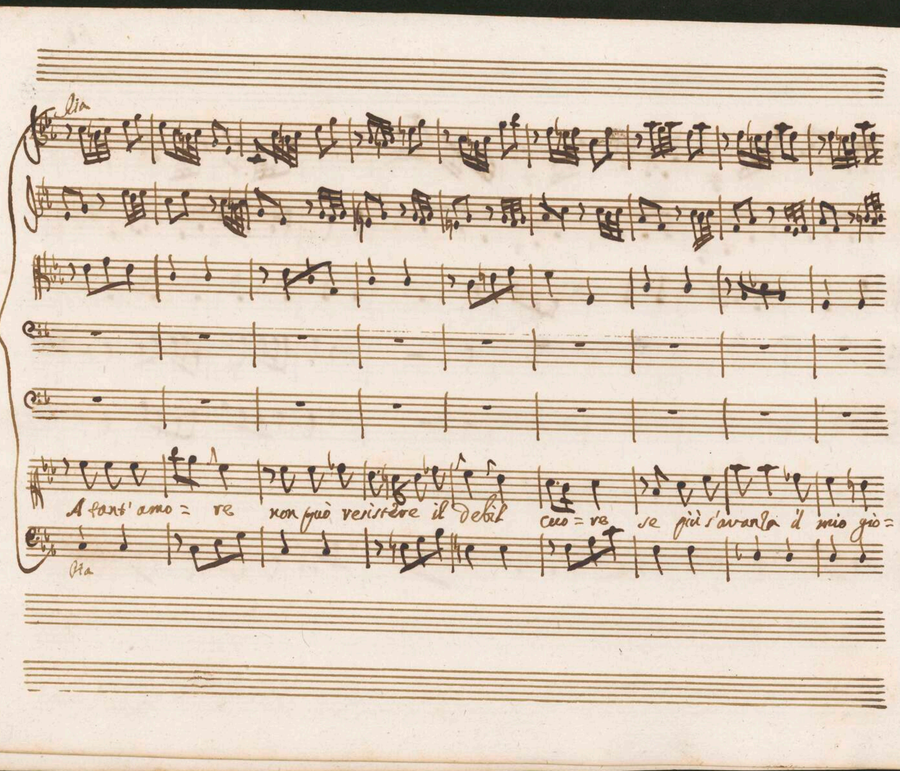

chè dolce=za mi fà languir mi fà languir mi fà languir la voce ama=

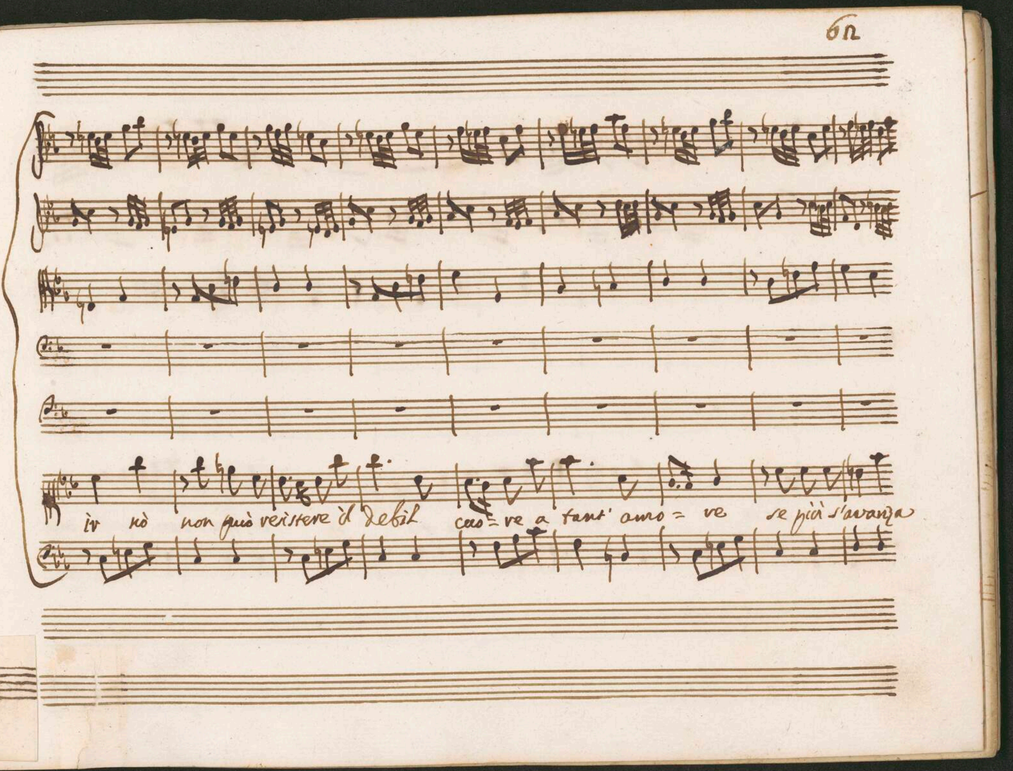

sole del mio dolce=to del mio di=

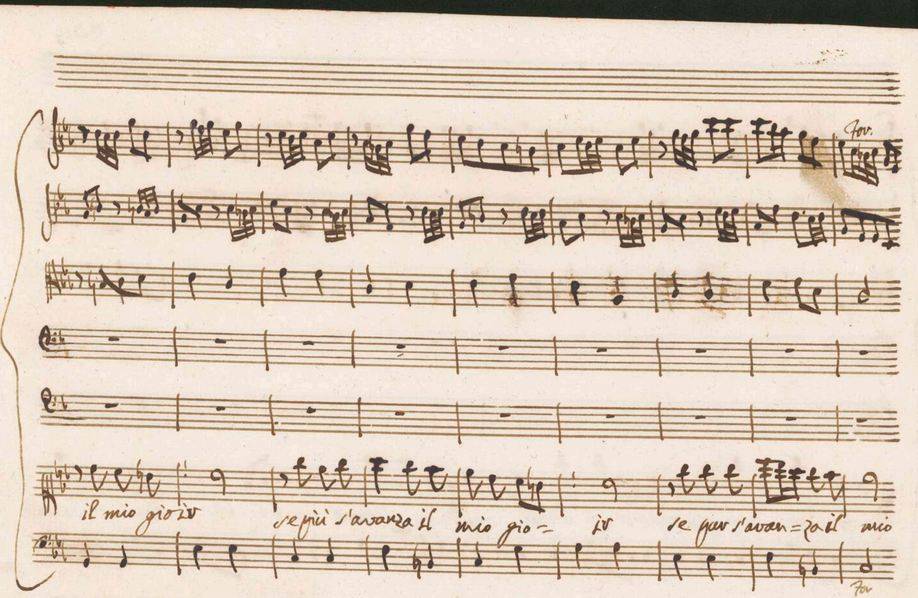
letto che di dolcezza mi fà languir mi fà languir che di dolcez=za mi=fà lan=

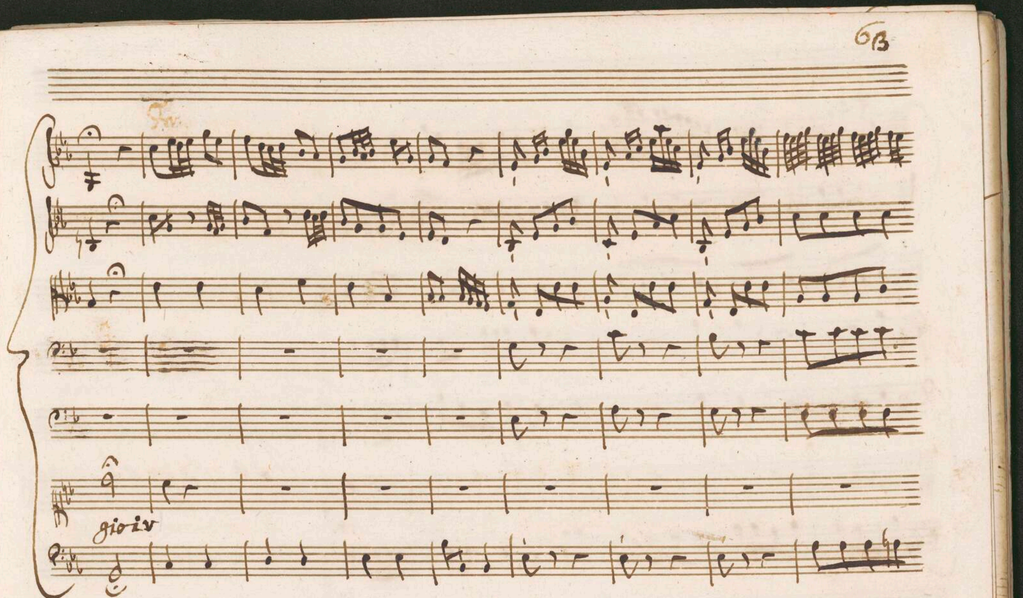
giuo la voce amabile del mio diletto amor la sento entro il mio petto


Più
for
che di voi ce
la
mi
fà
lan=guir
fa


lia
A tant' amo = re non può resistere il debil
cuo = re se più s'avanza il mio gio =
lia


ir rò non può resistere il debil
cuo = re a tant' amo = re se più s'avanza


For.
il mio gio-ir
se più s'avanza il mio gio-
ir
se pur s'aven-za il mio
For.


For.
gio-ir

Da Capo al Segno

Aria

184

Inganno

Semplicetto che sei mi destano pietà tuoi deliri quella ch'entro te
stesso ti sembra d'ascoltar non è quel cieco voce del tuo signor è un primo moto di
giovanil fervore è un trasporto di zel che ti seduce in si tenera e=
tà come presumi di coronar disagi a cui t'esponi sostenere il vigor pensa vi=
Sletti che sempre ancor che buoni non è virtude il secondar gli affetti modera sempre il

mal vivesso zelo cedilo a desti miei per questa via nò, non ti chiama il Cielo

Filippo

(M'accosto parlar bea si varria che l'inganno e cotturi, si faccia accorgi poco

ch'egli stesso cadrà ne lacci sui) non sarò io = che vi soluo è il mio dover ti=

more che a se mi chiama e vuole che abbandoni ogni cura per seguir la sua voce

Ricchetta

E che nò puoi fare acquisto del Ciel se ne ricusi della sorte il favor Dimmegiù

sotto che all'amorde congiuri ingrato sei dimmi che ne' t'averi del laccio che ti

stringe e che credulo troppo t'abbandoni della miseria in seno che de mortali è lo

Inganno

scherno e il rossor. fuori di fingi che della sorte i beni ricuscado per sempre

già debellati e vinti sieno gl'affetti in te che a tuo talento spiegar libero il volo

posti di Santità sull'alte cime ciò che a fauni e contato e steni e pone e

lungo volger d'anni in un breve momento ti renderà d'ottener quanto t'inganni

usa delle ricchezze, accogli quanto t'offre benigno il Cielo che tutto è dono suo

se ben rifletti oh quanto con tal merto tu potrai meritar o del Rivano culto in o=

nor, o vero porgendo aito ai miseri languenti trionfar di te stesso ogn'

or tu puoi che resistendo ascolti quel tuo folle genio ferri vedrai

S. Filippo

che a rivolver così fallirti assai Deh cessate una volta di turbar la mia

pace li vostri Dei meco pugnare in vano sieguo i rai del gran Motor sou=

Inganno

rano se di vota cagione il mio parlar si vende accusane il suo amor

per compiacervi partirò ma pentendo la pietà ti rammento che agli Dei

Vicchella

tuoi tu devi quanto mi spiace vederti in preda a sì mal nato errore

KK F 920

S.r Filippo

qualche consiglio almen qualche consiglio almen prendi d'amore già n'ho ricolto

Povertà

che calcar voglio quella via che in povertà mi regna Dio

Partirò alfin

S.r Filippo

Grazie Signor ti rendo siam pur soli una volta mia diletta campagna

Povertà

lascia che al vostro seno anima bella ed celeste favor co saggi detti di lor vane lusinghe

S.r Filippo

Alti vincitor tutto si deve all'eterno Fattor che nel periglio di novella costanza mi accese il

For. Vl.

For. Vl.

For.

Largo

F

Cuor

KK T 720

S. Filippo

qualche consiglio almen qualche consiglio almen prendi d'amore più ben ascolto

Converti

che calcar voglio quella via che in pensier mi segna Dio Partirò alfin

S. Filippo

Grazie Signor ti rendo siam per soli una volta mia fida scorta compagna

Dovrà

lascia che alcun ti mingа anima bella col celeste favor co saggi detti di lor vane lusinghe

S. Filippo

Alfi vincitor tutto si deve all'eterno fattor che nel consiglio di novella carriera mi accese il

Lento

Cuor

Deh --- per pietà --- Signore --- più re=

sistere non posso a tanto amore

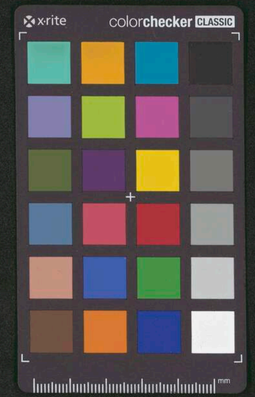
Segue il Duetto C. fi.

Pieno

Obè

Larghetto

Pieno



Pia

Forte

Piano

Gdy o Boże w słodkiéj cha

Se tal dolcezza ch'io ch

Fo

Piano

Fo

Fo

— ha ostyg-nie serce ostygnie serce o — wiele, ostygnie będzie będzie w nie —

Dio tutto = mio=nowa tutto = mia=non da=il=gesto in Ciel qual mai sarà qual mai sa =

Fo

Vdaj se rozlejí přísižona z sladkým affektem zrá-cznost y tu twá diwčí nápotní

Lieve contento oh Dio oh Dio misto = di = dolce misto = di = dol = ce af = fetto

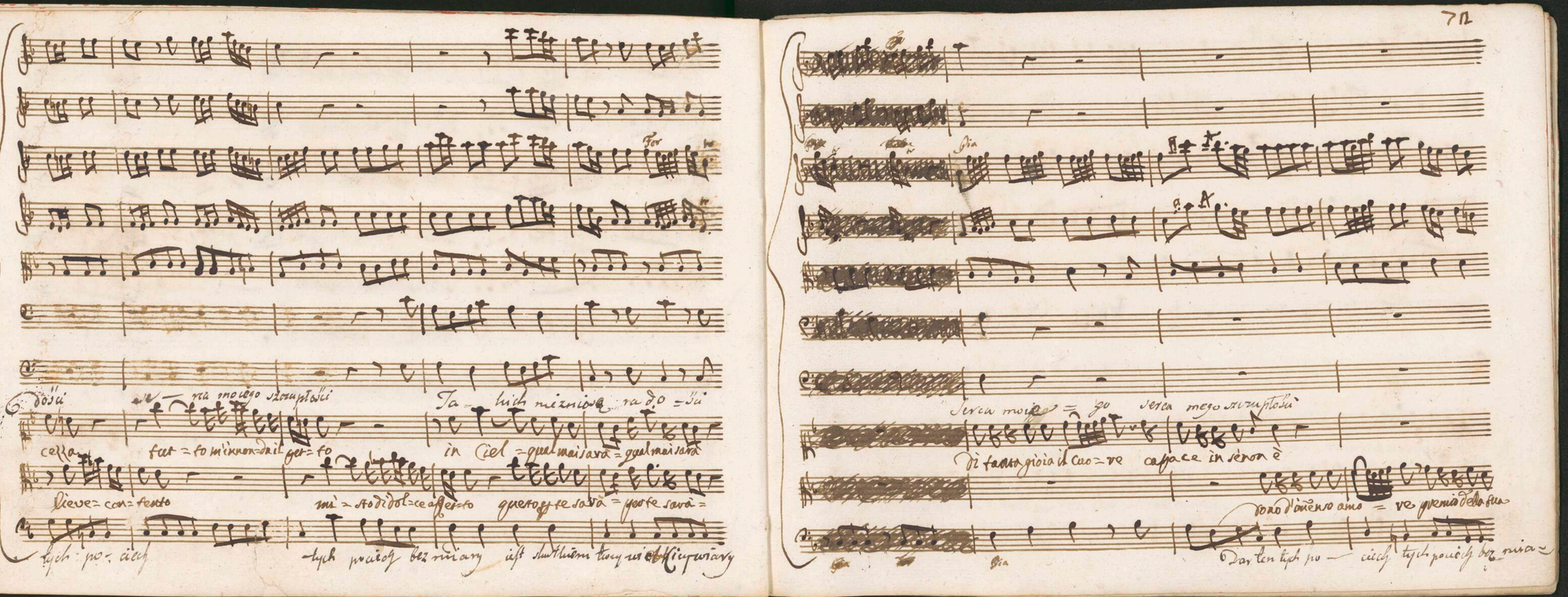
Ta = lich niemuss ra =

ni oh Di = o se fal = dol =

questo per te sarà per te = sa =

va oh Di = o

t. Dar = ten


Dôšú
cella
Lieve = con = tento
tych po = ciech
ra mo iego szczęścia
fut = to mi ixnon = dai ger = to
mi = stodidol = ce aiser = to
tych prožeb bez mian y
Ta = tich mieznio ra do = šú
in Ciel = quel mai sarà = quel mai sarà
queste gote sarà = queste sarà =
iäst šwthiam tuy = ni
Serca moie = go serca mego szczęścia
di tanta gioia il cuo = re capace in seron è
tanto d'inverno amo = re. gremia della sua
Dar ten tych po — ciech tych proseb bez mia =

quanto sarà mio bene quanto sarà mio bene mio bene dolce il goder con te oh

fè quanto sarà mio bene quanto sarà mio bene sarà mio bene dolce il goder con te oh

Dio con te= dolce il goder dolce il go= der con te dolce il go= der con

Dio con te= dolce il goder dolce il go= der con te dolce il go= der con

Piano

Forte

Piano

Forte

Piano

Forte

Piano

Forte

Piano

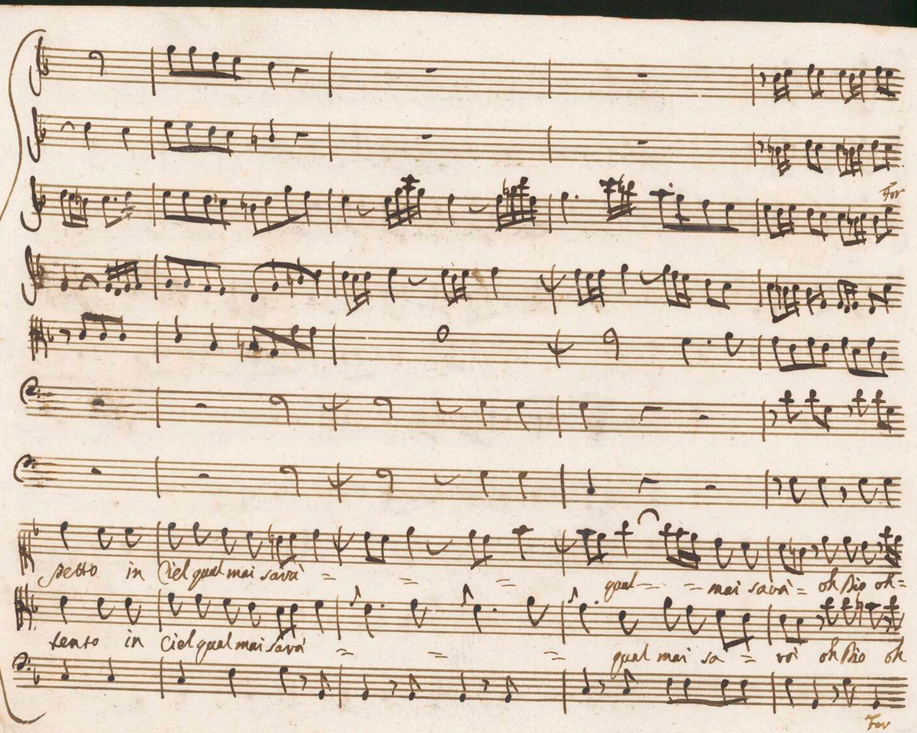
Forte

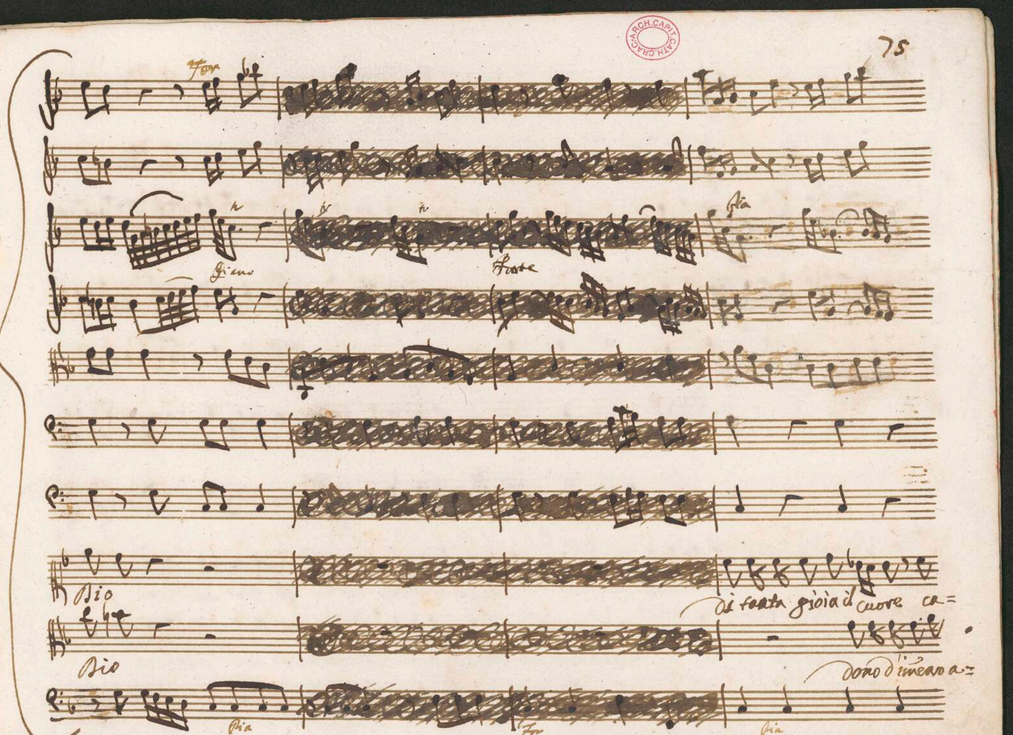
Piano

Oh Dì = o se tal dolcezza fier = to m'inonda il seno fier = to m'infiamma il

Oh Dì = o lieve contento lieve contento lieve con=

Piano


petto in Ciel qual mai sarà
teato in Ciel qual mai sarà
qual mai sarà
qual mai sa rà


Dio
Dio
di festa gioia il cuore ca
dono d'incanto a

pace in se[n]o è quanto sarà mio bene dolce il goder con te, con te oh Dio mio bene goder con

mo-ve premio della sua fè quanto sarà mio bene dolce il goder con te, oh Dio mio bene

te oh Dio goder con te oh Dio oh Dio oh Dio dolce il goder con te

goder con te oh Dio goder con te oh Dio oh Dio oh Dio dolce il goder con te

Clarinetti

piano

dolce il goder con te oh Dio dolce il goder con te

dolce il goder con te oh Dio dolce il goder con te

Fagotti

Tutti

Tutti

dolce il goder = mio bene dolce il go der con te

dolce il goder = mio bene dolce il go der con te

Tutti

Piano

Forte

Già

Arde il mio cuor d'affetto Deh prego fà che mova fà che mova

Frena del cuor l'affetto nò non è tempo ancora an=

Già

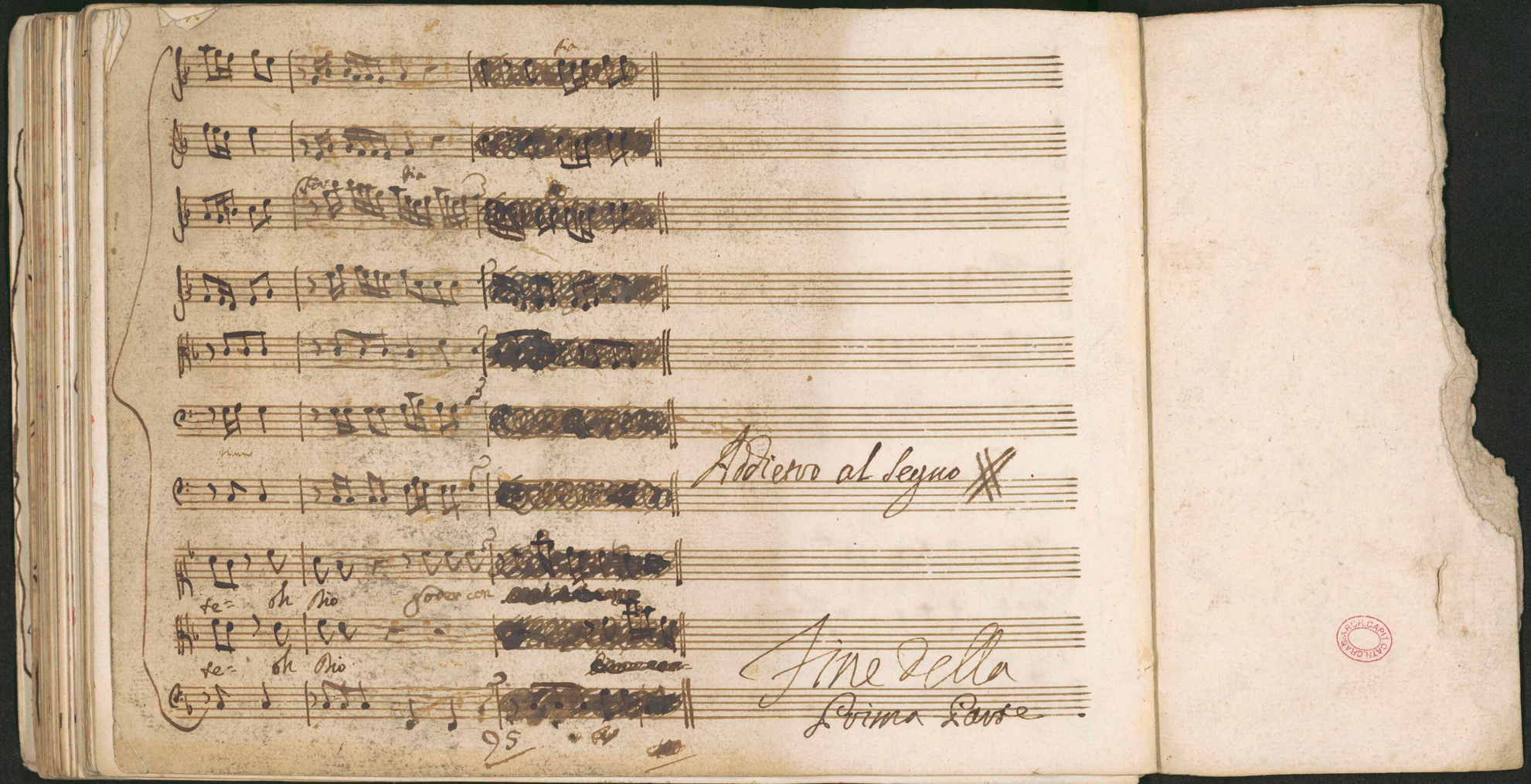
ma per l'eterno be= ne son dolci ancor le pene dolce il morir pe= te= son dolci ancor be

cosa ma pe l'eterno bene son dolci ancor le pene dolce il morir pe te= ancor be

pe= ne dolce il morir = pe te= dolce il morir= dolce il morir= morir per

pe= ne dolce il morir = pe te= dolce il morir= dolce il morir= morir per

CANCIÓN CAPITAL


Addietro al Segno
Fine della Prima Parte
95


Adieux
te- oh Dio
te- oh Dio
95

Adieu

te- sh rio

te- sh rio

95